



AD UN ANNO DALLA INAUGURAZIONE AD UN ANNO DAL

SEQUESTRO



----- divieto di accesso

mastro peppe greca

Sono terminati, da un anno esatto, i lavori della **- - pista ciclabile - -**, lungo l'ex **tracciato** ferroviario da Morano a Campotenesse - 'la catasta'- per una lunghezza di 12 chilometri.

La **fondazione** stradale è in misto granulare e **strato** di conglomerato cementizio con inerti locali, larghezza m. 2,70, **strato** di **pavimentazione** **ciclabile** **ecompatibile**.

Lungo il **tracciato** oltre alla segnaletica **ciclabile** ci sono parapetti in acciaio corten, rinforzi e consolidamenti di volte delle gallerie, illuminate a led e sensori di presenza.

Progettisti ing. Leto e ing. Valicenti, geom. Loprete.

La **pista ciclabile** Morano - Campotenesse, **inaugurata mar. 24 maggio 2022**, segue il **tracciato** della f. c. l. e si collega al tratto Castrovillari - Morano **realizzato** anni fa.

Non c'è nessun contatto con le automobili.

Mer. 8 giugno 2022 è stato sequestrato dai carabinieri forestali il **tratto** Morano-Campotenesse della **pista ciclabile** **realizzata** dall' **- - - Ente - Parco Nazionale del Pollino - - -** sul **tracciato** della **strada ferrata**, che era stata **inaugurata** due settimane prima.

Toccata, **pedalata**, **percorsa... sequestrata** e **fuga... hanno sigillato un anno** fa...

Custode giudiziario della struttura, a tutela della incolumità pubblica, è stato nominato il sindaco di Morano. **I sigilli** sono stati apposti dai militari dopo un sopralluogo a cui avevano **partecipato** anche i vigili del fuoco del distaccamento di Castrovillari.

Il provvedimento di **sequestro**, emesso dalla Procura di Castrovillari, secondo quanto si è appreso, sarebbe scaturito dall'esposto di un cittadino di Castrovillari che ha **segnalato** il cedimento di parti di intonaco dalle volte di alcune gallerie del vecchio **tracciato** ferroviario, reso pedociclabile e, ad oggi, nemmeno l'impresa, che dovrebbe intervenire per il consolidamento delle gallerie ha avuto il **permesso** per l'**accesso**. Forse... Ma come sono ligi e solerti certi magistrati !

Il **tratto** ciclabile Morano - Campotenesse è stato **realizzato**, oltre che con fondi ministeriali, anche con il contributo di un milione e mezzo di euro da parte della Regione Calabria .

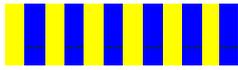
Il sindaco di Morano, a seguito del **sequestro**, ha **diffidato** "la cittadinanza e tutti i fruitori abituali e occasionali a non oltrepassare i varchi chiusi". Vigè pertanto - è scritto in una nota - il più assoluto divieto di violare **i sigilli** o di **impegnare** con qualsiasi mezzo e per qualsivoglia ragione la **pista**; eventuali trasgressioni saranno sanzionate con denuncia penale.

Grazie ad un ulteriore finanziamento del ministero dell'ambiente, ora viene **recuperato** anche il **tracciato** che arriva all'**abitato** di Mormanno - chiesa di S. M. Goretti, di 10 km. che ingloba 2 km. di **pista**, già realizzati nell'area del **lago Pantano**.

A tal proposito, c'è da considerare il disappunto dei cicloturisti che imboccano il breve tratto già **realizzato**, trovano erbacce e poi, all'imbocco di una galleria, tutto termina senza apposita segnaletica; noi residenti sappiamo che tale tratto attende la realizzazione del resto della **pista**. In generale, il criterio che sottende 'la filosofia' della segnaletica turistica è che, siccome si pensa che vale solo per i locali, quindi inutile, non si considera il disagio che provoca l'assenza agli ospiti.

Allo stesso modo sono evidenti le 'furbate per cautela' che inducono a segnalare itinerari cicloturistici e contemporaneamente parziali divieti di transito per le bici perché il fondo **stradale** è **dissettato**, o **sequestrato**.





Si può confondere la **pista ciclabile** (ex f.c.l.) con la **ciclovia dei parchi** (s.s. n.19). La **pista**, già percorribile da Castrovillari



a Morano, prosegue per Campotenese, successivamente fino alla chiesa di S.M.Goretti, a Mormanno e in futuro per Laino e Castelluccio. Da Castelluccio a Galdo di Lauria è già una realtà. **P. C. C. L. pista ciclabile calabro lucana**.

La realizzazione della **pista ciclabile** ha come oggetto il recupero del tracciato della ex f.c.l. che attraversa il **Parco del Pollino** nel versante calabrese e poi in quello lucano.



Il Piano Strategico di Sviluppo

del Turismo ribadisce l'importanza degli itinerari ciclabili e **-----l' Ente Parco-----** ha avuto un primo finanziamento. Dalla chiesa di S. M. Goretti a Mormanno, la **pista** dovrebbe proseguire, aggirandola per pochi metri dalla parte a valle, dove c'è la stradina (che va nei terreni privati) per ritornare nel parcheggio della chiesa (che potrebbe parzialmente restringersi di 2 metri, non la chiesa ma il parcheggio) oppure nella scarpata (come si fece quando venne creato il grande marciapiedi al crocefisso) e proseguire (verso l'ospedale) riprendendo il vecchio tracciato della ferrovia. Recupero della stazione di Papisidero (Madonna della Catena) e di Laino. In America, negli anni '60, si era individuata la possibilità di trasformare le ferrovie dismesse in percorsi per la 'mobilità precoce'. In Europa solo successivamente. In Italia con la L. 2 del 2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica".



Ora sono iniziati i lavori nel tratto Campotenese - Mormanno che si presenta in buono stato di conservazione, per cui non ci sono difficoltà per il ripristino del vecchio tracciato, nonostante la galleria di 2 km. di lunghezza che attraversa l'abitato di Mormanno a diversi

m. di profondità. Sono stati previsti interventi di rinforzo e consolidamento in tutte le gallerie, limitate parti di volte mediante 'placcaggio' intradossale con rete in fibra naturale di basalto e acciaio inox e geomalta. Verranno rimossi i residui di lavorazioni che possono pregiudicare l'adesione, infine si applicherà il sistema di rinforzo sulla parte di calotta intradossale.



Leonardo da Vinci nel 1490 progettò una macchina mossa dalla forza delle leve, in un disegno si vedono già le due ruote. Dopo tre secoli arriva il CELERIFERO: sedile in legno, bisognava spingersi con i piedi; poi la DRAISINA, monopattino con lo sterzo; quindi il VELOCIPEDA: una ruota posteriore e una gigantesca ruota anteriore con due manovelle e i pedali all'asse della ruota.



l'ha i voluta la b) c)...